

Relazione socio-politica sulle attività 2015

- **Consigliere Pier Alessandro Samuelli:** politiche per lo Sport, rapporti internazionali con WFD ed EUD), LIS e formazione.

Il **Presidente Nazionale Giuseppe Petrucci** segue inoltre con particolare attenzione i temi relativi alle relazioni istituzionali e politiche associative generali, le pubbliche relazioni, i diritti umani, i rapporti con le regioni nonché il bilancio e l'economia territoriale, le cooperative.

Il **Segretario Generale Avv. Costanzo Del Vecchio**, oltre a supportare il Presidente nelle diverse attività istituzionali, coordina le risorse umane e segue nello specifico temi di natura legale e legislativa.

C'è da rimarcare che la Dirigenza ha operato spesso in un clima di tensione interno caratterizzato da continui attacchi pretestuosi alla Dirigenza e tesi a screditare con ogni mezzo l'operato dell'ENS. Un operato che è proseguito con coerenza e forza dedicandolo al rafforzamento degli strumenti di gestione interna e visibilità esterna, e alla realizzazione di nuove iniziative volte a:

- migliorare costantemente la struttura, la gestione, di comunicazione e coordinamento interno dell'ENS a livello centrale e locale;
- realizzare servizi e consolidare gli esistenti;
- rafforzare l'immagine dell'ENS in termini di visibilità esterna;
- promuovere iniziative legislative per la tutela dei diritti delle persone sordi;
- promuovere campagne di sensibilizzazione a livello istituzionale;
- informare i soci, le loro famiglie, gli operatori del settore, sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie, in merito a tutte le iniziative e fornendo un canale privilegiato di accesso alle informazioni che riguardano in modo diretto o indiretto la categoria.

Tali azioni sono state portate avanti con l'intento di non rivestire mai un ruolo passivo, attuando un'opera costante e continua di sensibilizzazione delle Istituzioni, delle forze politiche, del mondo aziendale, Terzo Settore e dell'opinione pubblica per migliorare giorno per giorno la vita delle persone sordi; dall'altra creare servizi laddove sono carenti, andando a rafforzare una

Relazione socio-politica sulle attività 2015

progettazione positiva che porti a colmare lacune istituzionali sulla base della decennale esperienza e know how dell'ENS.

E i risultati sono visibili a tutti: l'ENS è oggi un interlocutore costante di Istituzioni, forze politiche, realtà no profit e aziendali, alimentando, anche in virtù della stipula di accordi e protocolli di intesa, la creazione di un network di risorse e competenze che consentano di perseguire in massima efficienza i propri obiettivi istituzionali.

Ha assunto inoltre un ruolo centrale all'interno della FAND ai cui lavori partecipa attivamente nell'ambito del Comitato Esecutivo e dei diversi gruppi di lavoro, contribuendo a definirne le politiche comuni.

Si è lavorato su più fronti, andando a rafforzare la struttura associativa nonché la presenza esterna, l'immagine e la visibilità dell'ENS sui media e quale irrinunciabile interlocutore politico istituzionale su tutto ciò che concerne la qualità della vita del cittadino sordo.

Tutte le azioni messe in campo nel 2015 rispecchiano la visione che l'ENS da anni promuove, rimarcando la necessità di garantire diritti e pari opportunità dei cittadini sordi, a prescindere dalle diverse esperienze di vita, dall'educazione ricevuta, dal percorso logopedico-(ri)abilitativo seguito, dalla competenza linguistica e modalità comunicative utilizzate, e dalle scelte che ogni persona fa e deve poter fare in completa autonomia e libertà.

Rapporti istituzionali e percorsi condivisi



Incontro con il Presidente della Repubblica Italiana

L'ENS, nell'ottica della creazione di un solido sistema di networking con le Istituzioni, tiene vivi e aperti i dialaghi con le alte cariche dello Stato.

Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi – Onlus
Assemblea Nazionale 28-30 aprile 2016

Relazione socio-politica sulle attività 2015

In occasione della Festa della Repubblica il Capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale i rappresentanti delle associazioni. In questa occasione il Presidente Petrucci ha consegnato al Presidente Mattarella le istanze dell'ENS sul tema del riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana. Il Presidente della Repubblica si è dimostrato molto sensibile alla questione e ha assicurato il proprio personale interessamento.

L'ENS ha quindi mantenuto i contatti istituzionali con il Quirinale e il 17 novembre 2015 il Presidente Petrucci, il Consiglio Direttivo e il Segretario Generale Avv. Costanzo Del Vecchio si sono recati al Quirinale per incontrare il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. L'incontro è stata l'ennesima occasione per sottolineare l'esigenza di riconoscere a livello nazionale la Lingua dei Segni, lo strumento principale che garantirebbe pari diritti ed opportunità alle persone sordi.

**CAPS – Centro per l'Autonomia della Persona Sorda**

Sempre in ambito politico-istituzionale l'ENS si è attivato per il consueto monitoraggio legislativo, in special modo in riferimento ai macro provvedimenti quali le Leggi finanziarie e di Stabilità. Il Parlamento ha saputo accogliere le istanze dell'ENS in merito alla necessità di avviare un nuovo servizio nazionale a beneficio di tutte le persone sordi e per l'abbattimento reale delle barriere della comunicazione.

Infatti la **Legge di stabilità 2016**, approvata in via definitiva il 22 dicembre 2015 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30/12/2015, **ha riconosciuto un finanziamento straordinario all'ENS per la creazione del Centro per l'Autonomia della Persona Sorda**.

Il progetto, proposto dalla Sede Centrale ENS nell'ambito della manovra finanziaria, ha ottenuto l'approvazione senza modifiche da entrambi i rami del Parlamento, a testimonianza concreta dell'efficacia del lavoro svolto in questi mesi dalla Dirigenza Nazionale e del valore che il Governo gli riconosce. L'ENS riconferma così il proprio ruolo e la visibilità istituzionale quale punto di

Relazione socio-politica sulle attività 2015

10

riferimento fondamentale per la valorizzazione della persona sorda e della tutela dei diritti sociali e civili.

Tale contributo assicurerà la messa a disposizione per le persone sorde di un servizio di video-interpretariato in Lingua dei Segni Italiana, a garanzia del diritto delle persone sordi alle pari opportunità – diritto quotidianamente negato dalla presenza di imponenti barriere che ne ostacolano la comunicazione paritaria ed accessibile con la società.

Fino all'approvazione del contributo per la realizzazione del CAPS, tale soluzione tecnologica in Italia non era presente, al contrario di molti altri Paesi Europei dove i servizi di video-interpretariato in lingua dei segni sono diffusi da molti anni: conosciuti come "Video Relay Services" (VRS) o "Video Interpreting Services" (VIS) sono strutturati come centri di contatto in cui gli operatori sono presenti su turnazione.

L'Italia potrà vantare un servizio innovativo in termini di accessibilità e risorse tecnologiche al pari di nazioni all'avanguardia come Stati Uniti e nord-Europa (Svezia, Germania e Inghilterra) che da anni utilizzano tali sistemi e godono di finanziamenti pubblici e privati.

Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità

L'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità - istituito dalla legge 3 marzo 2009, n. 18 - ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali in materia di disabilità con la finalità di far evolvere e migliorare l'informazione sulla disabilità nel nostro paese e, nel contempo, di fornire un contributo al miglioramento del livello di efficacia e di adeguatezza delle politiche.

Il cambio di prospettiva culturale, giuridica e scientifica, introdotto dalla ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite, a livello nazionale, europeo e mondiale, introduce un approccio alla disabilità fortemente basato sui diritti umani e, di conseguenza, impone all'Osservatorio la necessità di introdurre elementi di innovazione nel modo di leggere e intervenire sulle diverse tematiche che riguardano la disabilità e le persone con disabilità

Relazione socio-politica sulle attività 2015

L'Osservatorio ha dunque il compito di far evolvere e migliorare l'informazione sulla disabilità nel nostro paese e nel contempo dare un contributo al miglioramento della coerenza ed efficacia delle politiche.

In particolare ai sensi dell'art. 3 comma 5 della legge 3 marzo 2009 n. 18, si occupa di promuovere l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, predisporre un programma di azione biennale, promuovere la raccolta di dati statistici, predisporre la relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità e promuovere la realizzazione di studi e ricerche.

Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità

Il Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità - presentato e discusso in occasione della IV Conferenza Nazionale sulle politiche per la disabilità tenutasi il 12 e il 13 luglio del 2013 a Bologna - rappresenta uno degli strumenti fondamentali con cui il legislatore ha previsto l'attuazione della Convenzione ONU e ha seguito, nella sua elaborazione, l'approccio altamente partecipativo che è stato alla base della istituzione dell'Osservatorio e della composizione dei gruppi di lavoro di cui lo stesso si è dotato.

Il principio adottato è stato dunque quello del coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità – compreso l'ENS – nel processo di elaborazione e di attuazione della legislazione e delle politiche da attuare, per individuare le priorità di azione, articolate in diverse linee di intervento.

I gruppi di lavoro

Al fine di approfondire particolari tematiche l'Osservatorio ha costituito, al suo interno, aree tematiche che coprono tutti i principali ambiti di riferimento indicati dalla Convenzione ONU. Gli 8 gruppi di lavoro individuati si occupano di Riconoscimento della condizione di disabilità (Gruppo 1), Autonomia (Gruppo 2), Diritto alla vita e salute (Gruppo 3), Formazione e scuola (Gruppo 4), Lavoro (Gruppo 5), Accessibilità (Gruppo 6), Cooperazione internazionale (Gruppo 7).

Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi – Onlus
Assemblea Nazionale 28-30 aprile 2016

Relazione socio-politica sulle attività 2015

12

Tra gli altri compiti, i gruppi di lavoro hanno collaborato alla realizzazione del Primo Rapporto dettagliato sulle misure adottate di cui all'art. 35 della Convenzione ONU (Treaty-Specific Document) in raccordo con il Comitato Interministeriale dei Diritti Umani (CIDU).

L'ENS ha delegato propri rappresentanti in ognuno di questi gruppi e ha partecipato alle riunioni convocate, continuando a portare il proprio contributo nei lavori in programma – che si concluderanno a giugno di quest'anno, in vista della prossima Conferenza in programma Firenze il prossimo settembre, per un confronto nazionale sulla bozza del Programma d'Azione - a salvaguardia e tutela dei diritti delle persone sordi in ogni ambito sociale, presentando proposte attuative e concrete che possano garantire accessibilità, inclusione sociale-lavorativa-scolastica e piena integrazione dei cittadini sordi.

3 dicembre 2015 – Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità

Come ogni anno il 3 dicembre si è celebrata la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità. Il tema scelto per quest'anno dall'ONU è stato **"Questioni di inclusione: accesso ed empowerment per le persone con tutte le abilità"**, che ha voluto mettere al centro la persona e la sua valorizzazione. Istituita nel 1981, Anno Internazionale delle Persone Disabili, la Giornata intende promuovere una più diffusa e approfondita conoscenza dei temi relativi alla disabilità in ogni ambito della vita quotidiana. Dal luglio 1993, il 3 dicembre è Giornata Europea delle Persone con disabilità, come stabilito dalla Commissione Europea di concerto con le Nazioni Unite.

Sono stati diversi gli eventi ai quali ha preso parte l'ENS: uno fra tutti, l'evento conclusivo dell'iniziativa del **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)** presso la Sala della Regina di Palazzo Montecitorio della Camera dei Deputati, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante la quale sono intervenuti i Presidenti di Camera e Senato, Laura Boldrini e Pietro Grasso. L'evento è stato tradotto in Lingua dei Segni Italiana e trasmesso dalla RAI.

Il Sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone e i Presidenti delle Commissioni Cultura e Istruzione di Camera e Senato, Flavia Piccoli Nardelli e Andrea

Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi – Onlus
Assemblea Nazionale 28-30 aprile 2016

Relazione socio-politica sulle attività 2015

Marcucci, si sono messi a disposizione degli studenti presenti per rispondere a domande ed interventi. Intervento conclusivo è stato quello della ministra Stefania Giannini. Nell'incontro sono state presentate alle più alte cariche dello Stato le conclusioni di una sessione di confronto tra gruppi di lavoro di studenti con e senza disabilità, svolta presso il Miur: un'occasione per raccontare la loro idea di scuola inclusiva, esprimere bisogni e aspettative e condividere progetti per il futuro.

Per il 3 dicembre anche l'INAIL ha dato il suo contributo con l'organizzazione del convegno, organizzato dal Contact center "SuperAbile Inail" con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (MiBACT) e con il Comitato Italiano Paralimpico e svolto a Roma presso l'Auditorium Inail, intitolato "**La disabilità non è un problema! Nuove frontiere dell'accessibilità alla cultura, alla tecnologia, allo sport!**": un titolo apparentemente provocatorio, ma anche una rivendicazione che le persone con disabilità portano avanti da tempo a livello mondiale, per far cambiare l'approccio – e le politiche – nei loro confronti.

Il convegno è stato finalizzato a rendere pubbliche alcune eccellenze realizzate in Italia per ridurre o eliminare le barriere che limitano la partecipazione delle persone con disabilità nella loro vita privata e pubblica. Eccellenze nella tecnologia, nello sport e nella cultura che non solo risolvono problemi, ma rendono concreto l'approccio moderno alla disabilità voluto proprio dall'Onu. Durante l'evento sono state affrontate diverse situazioni: da come si possa ormai vivere in una casa ormai designed for all, usare app che rendono più semplice la quotidianità, praticare discipline sportive anche ad alto livello, visitare luoghi dell'arte e dell'archeologia che sembrerebbero preclusi.

La Sede Centrale ENS inoltre ha dedicato alla Giornata un evento svolto il 18 dicembre collegandolo, come ogni anno, a un progetto concreto di abbattimento delle barriere della comunicazione. Quest'anno è stato ospitato il **Convegno conclusivo del progetto europeo Open - Open learning to sign language**, dedicato alla creazione di una piattaforma per l'apprendimento della lingua inglese e International Signs.

Relazione socio-politica sulle attività 2015

14

30° Anniversario dell'European Union of the Deaf

Dal 10 al 12 novembre 2015 nella città di Bruxelles l'EUD – Unione Europea dei Sordi – ha organizzato il suo **30esimo Anniversario di fondazione** e ha invitato i Delegati Ufficiali delle Associazioni Nazionali dei Sordi dei singoli Paesi Europei iscritte all'EUD.

Il **Presidente Nazionale Giuseppe Petrucci**, in rappresentanza dell'ENS, ha preso parte agli eventi organizzati dall'EUD, in collaborazione con l'Associazione dei Sordi del Belgio: nella mattinata del giorno 11 novembre prendendo parte alla Conferenza presso il Parlamento Europeo dal titolo "Invisible in Europe: Exploring the meaning of reasonable accommodation from Deaf and Sign Language's perspective" – "Invisibili in Europa: esplorare il significato di soluzioni ragionevoli dalla prospettiva dei Sordi e della Lingua dei Segni" a cui hanno partecipato **Ildikó Pelczné Gáll, Vicepresidente del Parlamento Europeo, Helga Stevens, Europarlamentare sorda e Membro della Commissione per l'occupazione e gli affari sociali, Markku Jokinen, Presidente dell'EUD e Ádám Kósa, Europarlamentare sordo e Membro della Commissione per l'occupazione e gli affari sociali.**

Al termine della Conferenza il Presidente Petrucci ha incontrato presso il Parlamento Europeo alcuni Europarlamentari italiani, membri della Commissione Europea per l'occupazione e gli Affari Sociali, per poter illustrare loro le istanze dei sordi Italiani.

Forum Italiano sulla Disabilità e European Disability Forum

A seguito dell'esame sul rapporto governativo italiano di settembre a Ginevra, il Comitato dell'Onu sui diritti civili, economici, sociali e culturali (CESCR) ha inserito nelle Condizioni e nelle Raccomandazioni **la condizione di disabilità**.

Il Comitato ha sottolineato più volte l'insufficiente, se non del tutto assente, godimento dei diritti economici, sociali e culturali da parte dei cittadini italiani con disabilità, a causa della mancata applicazione delle norme e di insufficienti risorse.

L'ENS in qualità di componente del FID e dell'EDF ha monitorato le politiche attuate da entrambi gli organismi.

Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi – Onlus
Assemblea Nazionale 28-30 aprile 2016

Relazione socio-politica sulle attività 2015

Ancora una volta e su un tema di rilevante interesse e gravità, l'Italia viene ripresa a livello internazionale per le notevoli mancanze a livello normativo nei confronti delle persone con disabilità: discriminazione ed accomodamento ragionevole, violenza contro le donne con disabilità, pericolo di istituzionalizzazione per le persone con disabilità intellettuale e psicosociale, educazione inclusiva, servizi territoriali, raccolta dati: questi sono ambiti nei quali l'Italia è ancora in uno situazione di ritardo rispetto al panorama internazionale. Ulteriore nota di biasimo l'assenza dell'Istituzione Nazionale Indipendente sui Diritti Umani. L'Italia è chiamata a provvedere all'attuazione del testo, delle Raccomandazioni e delle Osservazioni in vista del prossimo Rapporto CESCR che dovrà essere presentato nel 2020.

Relativamente l'attività europea del Forum, in occasione del Consiglio Direttivo dello European Disability Forum, si è svolta in Lettonia una conferenza europea sulle ICT per le persone con disabilità che ha riunito più di 150 partecipanti provenienti da tutta Europa. Intitolata "Un continente digitale inclusivo", la conferenza ha aperto il dialogo fra rappresentanti delle organizzazioni delle persone con disabilità e decisori a livello europeo e nazionale. La conferenza ha rafforzato l'impegno del movimento della disabilità a promuovere a tutti i livelli un'Agenda digitale inclusiva per l'Europa che in ogni fase includa le persone con disabilità.

FAND – Federazione tra le Associazioni Nazionali di Disabili

La Fand, che raggruppa in federazione ANMIC, ANMIL, ENS, UIC e UNMS, si è costituita nel 1994 e rappresenta oltre cinque milioni di disabili. Il suo obiettivo principale è quello di raccogliere intorno al nucleo delle Associazioni storiche di categoria tutti i disabili in modo da poter esprimere una rappresentanza unitaria a livello nazionale ed internazionale. È organizzata con sedi provinciali e regionali su tutto il territorio nazionale che ne assicurano la gestione. Fa parte del Forum europeo dei disabili (EDF) ed è membro di varie Commissioni ministeriali.

I gruppi di lavoro e i tavoli tecnici – costituiti al fine di agevolare e approfondire il lavoro sui diversi ambiti di cui si occupa la Federazione - sono costantemente focalizzati sullo sviluppo di soluzioni e proposte nell'ottica del raggiungimento di obiettivi fondamentali quali, tra gli altri:

Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi – Onlus
Assemblea Nazionale 28-30 aprile 2016

Relazione socio-politica sulle attività 2015

16

- La piena attuazione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e del Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità;
- Piena operatività della legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro delle persone disabili, in quanto sono ancora troppi coloro che non riescono a trovare lavoro una occupazione tramite i meccanismi del collocamento mirato;
- Abbattimento delle barriere architettoniche, fisiche e culturali che impediscono alla persona disabile una piena partecipazione alla vita sociale;
- Piena accessibilità ad ogni bene o servizio, alla comunicazione e all'informazione;
- Promozione e tutela della mobilità e dell'autonomia della persona con disabilità;
- Tutela del diritto allo studio e piena integrazione scolastica.

I **gruppi di lavoro** individuati così come indicato nel Regolamento Interno dell'Osservatorio e nelle Note Metodologiche sono i seguenti:

1. **Gruppo 1:** diritto alla vita, salute, tutela sociale della disabilità;
2. **Gruppo 2:** mobilità, accessibilità, autonomia e vita indipendente;
3. **Gruppo 3:** formazione e lavoro;
4. **Gruppo 4:** inclusione scolastica;
5. **Gruppo 5:** sostegno e promozione delle formazioni sociali (riforma del terzo settore), Europa (progettazione e accesso ai Fondi UE);
6. **Gruppo 6:** Non - autosufficienza

L'ENS ha delegato propri rappresentanti in ognuno di questi gruppi e ha partecipato alle riunioni convocate, continuando a portare il proprio contributo nei lavori in programma mirati alla salvaguardia e tutela dei diritti delle persone sordi in ogni ambito sociale, presentando proposte attuative

Relazione socio-politica sulle attività 2015

e concrete che possano garantire accessibilità, inclusione sociale-lavorativa-scolastica e piena integrazione dei cittadini sordi.

Nel 2015 la FAND ha promosso varie manifestazioni a livello nazionale ed internazionale, sostenuta dall'ENS con grande energia, agendo in linea con quanto deliberato dalla Commissione Europea, la quale ha rinnovato il suo impegno per un'Europa senza barriere. Un impegno sancito della Strategia Ue sulla Disabilità 2010-2020, strutturata in otto aree chiave (accessibilità, partecipazione, parità di trattamento, occupazione, istruzione e formazione, previdenza sociale, protezione sociale e azioni esterne) e alla cui realizzazione la FAND ha sta contribuendo attraverso i suoi gruppi di lavoro e tavoli tecnici dedicati.

Relativamente alle attività mirate all'inclusione sociale, lavorativa e scolastica delle persone con disabilità, la L. 183/2014 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità", ha ottenuto l'approvazione entrando in vigore il 24/09/2015, modificando la L. 68/99.

Già da molti anni l'ENS, autonomamente e in linea con gli obiettivi della FAND, ha attirato l'attenzione delle autorità relativamente la necessità che queste rispettino le esigenze delle persone con disabilità in termini di inserimento lavorativo. Il collocamento mirato ha rappresentato un grande passo avanti in quest'ottica, ma ad oggi ancora gli obiettivi sono lontani dal dirsi raggiunti. Sono ancora troppe le persone disabili che non riescono a trovare una occupazione tramite i meccanismi del collocamento mirato, che era quindi assolutamente necessario venissero rivisti.

"Ad oggi più della metà delle assunzioni avviene mediante lo strumento delle convenzioni, che consente di diluire e programmare gli interventi, mentre la restante metà avviene già quasi interamente per chiamata nominativa. Solo il 7% delle assunzioni avviene per chiamata numerica. A voler guardare la questione in modo obiettivo, bisognerebbe piuttosto capire perché i centri per l'impiego non riescono a produrre numeri accettabili in termini di incontro tra domanda e offerta di lavoro", aveva dichiarato a giugno 2015 il Presidente Nazionale della FAND Franco Bettoli.

Relazione socio-politica sulle attività 2015

18

L'art. 1 del D.Lgs. 151/2015 finalmente ha portato alla **definizione delle linee guida proprio in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità**.

Le linee-guida si basano su principi particolarmente innovativi, tra i quali:

- a) promozione di una **rete integrata con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio, nonché con l'INAIL** (per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro), per l'accompagnamento e il supporto della persona con disabilità al fine di favorirne l'inserimento lavorativo;
- b) promozione di accordi territoriali con organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, cooperative sociali, associazioni delle persone con disabilità e i loro familiari, altre organizzazioni del terzo settore rilevanti al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- c) analisi delle **caratteristiche** dei posti di lavoro da assegnare ai disabili, anche con riferimento agli accomodamenti ragionevoli che il datore di lavoro è tenuto ad adottare;
- d) individuazione, nell'ambito della revisione delle procedure di accertamento della disabilità, di **modalità di valutazione bio-psico-sociale** della disabilità, definizione dei criteri di predisposizione dei progetti di inserimento lavorativo che tengano conto delle barriere e dei facilitatori ambientali rilevati, definizione di indirizzi per gli uffici competenti funzionali alla valutazione e progettazione dell'inserimento lavorativo in ottica bio-psico-sociale;
- e) individuazione di **buone pratiche di inclusione lavorativa** dei disabili.

Il Comitato Esecutivo FAND ha inoltre ribadito la piena adesione della Federazione alla proposta AC 2444 "Norme per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali". La proposta di legge, presentata alla Camera il 10 giugno 2014, è frutto di un lungo lavoro di mediazione e i principi in essa contenuti sono stati sostenuti in diversi convegni sia dalla FAND che dalla FISH.

Relazione socio-politica sulle attività 2015

La proposta di legge è orientata a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità - di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, anche alla luce dei criteri contenuti nella Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18, individuando soluzioni innovative, rispondenti alle mutate disposizioni costituzionali e legislative nonché ad una maggiore consapevolezza dell'attuale valore per tutta la scuola della realizzazione della qualità dell'inclusione.

In tale contesto **l'ENS ha specificamente richiesto la salvaguardia e tutela delle Scuole di istruzione specializzate**, un patrimonio che l'Italia non può permettersi di perdere e che va promosso e valorizzato.

La FAND ha inoltre espresso il pieno sostegno all'ENS per la proposta di legge sul riconoscimento della lingua dei segni. "L'accessibilità alla comunicazione ed all'informazione nel disbrigo delle pratiche quotidiane è spesso negata o ottenuta con grandi sacrifici personali dalle persone sordi, al pari di tutte le persone con disabilità che ogni giorno lottano per ottenere anche i più semplici diritti" - ha dichiarato il Presidente Fand Betttoni in una lettera aperta alle autorità - "purtroppo a chi non vive sulla propria pelle la disabilità, qualsiasi progetto finalizzato a rendere autonoma la persona disabile fa paura, perché rende accessoria tutta la sovrastruttura che ruota intorno alla disabilità costruita, ahimè, a beneficio di pochi e non certo dei disabili". Ha poi sottolineato l'importanza del garantire alle persone sordi "la facoltà di determinare il proprio destino ad avere rilevanza e priorità nelle scelte che riguardano le loro vite, garantendo il diritto alla libertà di scelta della comunicazione", nella speranza che lo Stato Italiano – nel pieno rispetto della Convenzione Onu e dei diritti dei cittadini sordi "pervenga nel più breve tempo possibile al riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana (LIS), così come già avvenuto nella maggior parte dei Paesi Europei per le rispettive lingue dei segni nazionali".

In ambito FAND l'ENS ha partecipato alle sessioni formative organizzate per i dirigenti delle Ferrovie dello Stato e Trenitalia in un contesto dedicato alla sensibilizzazione sulle diverse disabilità. Come formatori si sono alternati il Consigliere Direttivo Corsini e il dott. Zuccalà.

Relazione socio-politica sulle attività 2015

20

Riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana e inclusione sociale delle persone sordi

Nel corso del 2015 l'ENS ha proseguito le attività avviate a supporto della Proposta di Legge depositata in Parlamento e finalizzata a riconoscere la LIS e a promuovere iniziative per la piena inclusione delle persone sordi. Sono ormai molti anni che l'ENS chiede allo Stato che la LIS venga riconosciuta, nel pieno rispetto delle tante risoluzioni e raccomandazioni europee.

Sono anni che l'Italia ha ratificato la Convenzione Onu sui *Diritti delle Persone con Disabilità* (L.3 marzo 2009, n.18), un documento di fondamentale importanza che prevede azioni per il riconoscimento, la tutela, promozione e diffusione delle lingue dei segni negli Stati che, come l'Italia, l'hanno resa propria con una Legge dello Stato, ma che non ha aiutato a sbloccare una situazione in stallo da troppo tempo.

Nel mese di ottobre 2013 la Proposta di Legge "**Disposizioni per la rimozione delle barriere della comunicazione, per il riconoscimento della LIS, della LIS tattile e per la promozione dell'inclusione sociale delle persone sordi e sordo-cieche**", concentrandosi quindi non solo sul discorso del riconoscimento, come fosse l'intervento risolutivo della sordità, ma insistendo sul diritto di scelta della persona e della famiglia: le persone sordi e sordo-cieche e le loro famiglie hanno il diritto di scegliere la modalità di comunicazione e di accesso alle informazioni che prediligono, nel pieno rispetto della loro **autonomia e identità**. Il mondo della sordità infatti è eterogeneo e complesso al suo interno e per evitare conseguenze di emarginazione sociale, sia nel bambino sordo che nell'adulto, è necessario mettere in campo da una parte una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni, dall'altro tutta una serie di strumenti – pedagogici, protesici, comunicativi, ecc. – che garantiscono una piena inclusione sociale.

Una inclusione che può essere realmente raggiunta solo lasciando alla persona sorda e alla sua famiglia autonomia e libertà di scelta: l'obiettivo è consentire alle persone di avere pari diritti di accesso all'istruzione di base, all'università, al mondo del lavoro, a **una vita gratificante e dignitosa di cittadini a tutti gli effetti**. Si è altresì ritenuto doveroso non limitare l'iniziativa

Relazione socio-politica sulle attività 2015

alle sole persone sordi ma estenderla alla sordo-cecità, proprio in virtù della gravità di tale specifica disabilità.

Il testo è stato accolto da molti gruppi parlamentari e depositato sia alla Camera che al Senato e, dopo un lungo stallo, calendarizzato in XII Commissione Affari Sociali alla Camera e in Commissione Affari Costituzionali al Senato.

I testi sono poi confluiti in una proposta di testo unificato che comprende i seguenti disegni di legge:

(302) DE POLI. - Riconoscimento della lingua italiana dei segni.

(1019) FAVERO ed altri. - Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sordi allo vita collettiva e per il riconoscimento della lingua dei segni italiani

(1151) PAGLIARI ed altri. - Disposizioni per la rimozione delle barriere della comunicazione, per il riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) e della LIS tattile, nanché per la promozione dell'inclusione sociale delle persone sordi, sordo-cieche e con disabilità uditiva in genere

(1789) CONSIGLIO. - Disposizioni per la rimozione delle barriere della comunicazione, per il riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) e della LIS tattile e per la promozione dell'inclusione sociale delle persone sordi e sordo-cieche

(1907) AIELLO. - Disposizioni per la rimozione delle barriere della comunicazione, per il riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) e della LIS tattile e per la promozione dell'inclusione sociale delle persone sordi e sordo-cieche

Proprio mentre scriviamo, ieri 5 aprile 2016 una delegazione dell'ENS composta dal Presidente Nazionale Giuseppe Petrucci, Segretario Generale Avv. Costanzo Del Vecchio, dott. Humberto Insolera, dott. Roberto Petrone e Prof. Arcadio Vacca è stata ascoltata in audizione in 1^a Commissione Affari Costituzionali, in relazione alla "Proposta di modifica al Nuovo Testo del DDL n. 302, 1019, 1151, 1789, 1907".

Il clima è stato positivo e improntato al dialogo; anche se l'iter legislativo è ancora lungo e non semplice, l'ENS farà tutto il possibile per contribuire a raggiungere questo traguardo di civiltà, atteso da tanti anni dalle persone

Relazione socio-politica sulle attività 2015

sorde italiane e sancito dalla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità.

La proposta di legge rispecchia i contenuti e gli obiettivi prefissi dall'ENS, ovvero l'applicazione di una serie di disposizioni che garantiscano l'abbattimento delle barriere della comunicazione, il riconoscimento della LIS, l'adozione e diffusione di buone prassi per l'accessibilità e l'inclusione in ogni contesto della vita quotidiana delle persone con disabilità uditiva, il rispetto della libertà di scelta per le persone e le famiglie, la garanzia che ciascuno possa avere pari opportunità di avere accesso a ogni risorsa, strumento, percorso in grado di migliorare la qualità della vita.

Anche nel 2015 l'ENS ha strenuamente sostenuto una campagna di sensibilizzazione delle forze parlamentari con un proprio gazebo fisso di fronte a Montecitorio. Al gazebo si sono alternati i Dirigenti ENS territoriali che hanno incontrato i parlamentari illustrando i motivi della campagna "OBIETTIVO LIS", con il seguente calendario:

- **21 e 22 GENNAIO 2015 > CONSIGLIO REGIONALE ENS LAZIO.** Incontro con il Vice Presidente del Senato della Repubblica Maurizio Gasparri (FI), Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Maurizio Lupi (NCD) e l'On. Valentina Vezzali (SCpl).
- **28 e 29 gennaio 2015 > CONSIGLIO REGIONALE ENS CAMPANIA.** Incontro con, tra gli altri, On. Tommaso Curro, Componente della Commissione Bilancio, il Sen. Benedetto della Vedova, Sottosegretario di Stato e dei Ministeri degli Affari Esteri, l'On. Paolo Rossi, VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione (PD), l'On. Marco di Lello, Coordinatore nazionale del Partito Socialista Italiano e deputato della XVII Legislatura eletto tra le file del Partito Democratico (PSI), l'On Matteo Salvini Segretario federale della Lega Nord.
- **4 e 5 febbraio 2015 > CONSIGLIO REGIONALE ENS LOMBARDIA** – la Delegazione ENS ha incontrato l'On. Giuseppe Prete (MGO) e la Segretaria dell'On. Davide Caparini (Lega Nord).
- **11-12 FEBBRAIO 2015 > CONSIGLIO REGIONALE ENS TOSCANA.** È venuto ad incontrare la delegazione dell'ENS, il Sottosegretario alla presidenza Luca Lotti (Pd), la Vice Presidente Senato Sen. Valeria Fedeli (PD), l'On. Roberto Fico (M5S), l'On. Valentino Perin (Lega Nord), la Sen. Laura Fasiolo (PD), Sen. Giorgio